

Tempo di Avvento e Tempo di Natale

- Il periodo di Avvento-Natale costituisce, nel rincorrersi liturgico dei tempi, l'inizio di un nuovo 'anno' nel quale la liturgia celebra di continuo la presenza del Mistero pasquale nel nostro tempo. Quest'anno a guidarci nella meditazione è l'annuncio della Parola secondo il ciclo C.
- Come in ogni ciclo liturgico, la prima domenica di Avvento propone al centro della liturgia della Parola un vangelo escatologico: facendo volgere il nostro sguardo alla fine del tempo, ci propone di vivere nella prospettiva della vigilanza per saper cogliere la presenza del Signore risorto che 'viene' sempre nella storia di ogni giorno e 'verrà' glorioso alla fine dei tempi.
- Al centro della nostra attenzione la liturgia pone il 'mistero' di Dio per noi. Non si intende tanto qualcosa di incomprensibile e inspiegabile alla nostra intelligenza, ma il piano di Dio che è rimasto nascosto per tanto tempo e ora è stato rivelato per noi nella persona di Gesù Cristo: dunque, il mistero di Dio non è più un 'segreto', Dio stesso si è fatto conoscere, in Gesù uomo ognuno di noi può conoscere Dio e il suo amore.
- Entro questa cornice si delineano le varie tappe domenicali di questo periodo:
 - **Prima domenica di Avvento:** *Vigilanti nell'attesa.* Il cristiano vive sempre nell'attesa, anche quando

preparare la messa

celebra la presenza del suo Signore. Ce lo conferma la seconda lettura: noi che lo abbiamo conosciuto, restiamo ancora desiderosi di crescere nel suo amore per incontrarlo alla fine dei nostri giorni in modo definitivo e completo.

– **Seconda domenica di Avvento:** *La salvezza è possibile.* Per il cristiano la salvezza è già stata realizzata tramite Gesù e al tempo stesso è sempre in via di realizzazione. Siamo oggi invitati a «vedere la salvezza del Signore» ogni giorno, all'opera nella nostra vita e nelle vicende dell'umanità.

– **Solennità dell'Immacolata Concezione:** *Trasformata dalla grazia.* Al centro dell'Avvento questa festa di Maria ci riporta alla santità delle origini dell'umanità e allo stesso tempo ci orienta verso il compimento finale del mistero di Dio: in Maria possiamo cogliere un anticipo della trasformazione che la grazia può operare in noi. Per questo Maria è modello per tutti i credenti.

– **Terza domenica di Avvento:** *Gioia è la presenza del Signore.* La liturgia odierna ci parla di gioia donata a chi vive nella presenza del Signore. Dio presente in mezzo al suo popolo si mostra come liberatore, come colui che può realizzare le nostre aspettative di salvezza, colui che ci può rendere felici.

– **Quarta domenica di Avvento:** *La salvezza passa attraverso l'ascolto.* Presentandoci due donne capaci di ascoltare la parola di Dio, Elisabetta e Maria, la liturgia della Parola di oggi ci indica come essere veri discepoli del Signore: prendendo sul serio la Parola che viene da Dio e rendendoci disponibili ad un autentico servizio nei confronti dei fratelli.

– **Solennità del Natale:** *Oggi è nato per noi il Salvatore.* Cristo, sole di giustizia, compare nella notte del mondo per illuminarla con la sua luce: l'evento di Betlemme, l'incontro con i pastori e l'annuncio della presenza di Dio nella nostra fragile carne umana costituiscono i cardini della riflessione natalizia.

– **Festa della Santa Famiglia:** *Beato chi abita la casa del Signore.* Al centro della 'famiglia' di Gesù siamo richiamati dalle letture di oggi a contemplare il mistero dell'essere 'figlio': come per Gesù anche per noi diventa progetto di vita ciò che egli risponde a Maria e Giuseppe: Io devo essere nelle 'cose' del Padre mio.

– **Primo gennaio:** *Maria, madre di Dio.* Per i cristiani non si tratta solo di festeggiare il primo giorno di un anno nuovo. La liturgia propone ancora la figura di Maria, qui come madre del Salvatore. La fede si concentra sulla 'divinità' del figlio di Maria, riconoscendola quindi e invocandola come 'Madre di Dio'.

– **Seconda domenica dopo Natale:** *Il Verbo ha posto la sua dimora in mezzo a noi.* Di nuovo un invito a riflettere sul significato profondo dell'evento natalizio per la fede cristiana. Allo stupore per la nascita del Bambino subentra la contemplazione del mistero divino che in lui si rivela. Il prologo al quarto vangelo (Giovanni) ci fa da guida in questa meditazione sulla 'parola' di Dio che si fa carne e prende dimora tra noi.